



Post Mortem

Titolo originale: Post Mortem
Regia: Pablo Larrain
Sceneggiatura: Pablo Larrain
Fotografia: Sergio Armstrong
Montaggio: Andrea Chignoli
Scenografia: Sergio Armstrong
Interpreti: Alfredo Castro
Antonia Zegers
Jaime Vadell
Amparo Noguera
Produzione: Autentika Film
Distribuzione: Archibald Enterprise Film
Durata: 90 min
Origine: Germania, Messico, Cile 2010

Il regista: Pablo Larrain

Pablo Larrain nasce a Santiago del Cile nel 1976. Dopo aver terminato la scuola, ha studiato comunicazione audiovisiva all'Università UNIACC. È membro fondatore di "Fabula", una compagnia di produzione cinematografica, televisiva e pubblicitaria. Nel 2005 ha diretto il suo primo film, *Fuga*, uscito in Cile a marzo del 2006. Nel 2007 dirige il suo secondo film, *Tony Manero*, da una sceneggiatura scritta insieme ad Alfredo Castro e Mateo Iribarren. Il film girato nell'ottobre del 2007 è stato presentato in anteprima alla Quinzaine des Realisateurs nel maggio del 2008 e ha vinto la ventiseiesima edizione del Torino Film Festival. Sempre a Torino l'attore protagonista Alfredo Castro ha ricevuto il premio quale miglior attore. *Tony Manero* è stato candidato all'Oscar quale miglior film straniero. *Post Mortem* è il suo terzo film, presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

Il film

Santiago del Cile 1973. Mario Corneo lavora come funzionario presso l'obitorio dove trascrive a macchina le autopsie. Si innamora di una ballerina di cabaret, Nancy, sua vicina di casa. Sono i giorni del colpo di stato, e dopo la scomparsa di tutti i membri della sua famiglia, Nancy trova rifugio nella casa di Mario, che la nasconde e la nutre. Intanto, i cadaveri di manifestanti e desaparecidos riempiono le sale, i corridoi e le scalinate dell'ospedale di Mario, finché un giorno, sotto gli occhi di un gruppo schierato di uomini in divisa e sotto le mani del medico con cui lavora Mario, finisce il corpo del presidente Salvador Allende, con il cervello bucato da un proiettile. D'un tratto, non è più una storia di vita ordinaria, ma un giorno straordinario, dove Mario diventa testimone della Storia, con la S maiuscola. Il dopo diventerà, per l'intero paese, un traumatico post mortem, lungo quanto 17 anni della dittatura di Pinochet.

L'idea del film nasce da un articolo letto su un giornale a proposito dell'uomo che fece, insieme con pochi altri, l'autopsia ad Allende e si ritrovò nella posizione (nel "ruolo", di fatto) di anonimo protagonista della storia della nazione. Il film colpisce lo spettatore con uno stile asciutto e 'spietato', anche grazie al protagonista Alfredo Castro, che interpreta una figura ambigua, tra

obbedienza e umanità (rispetto alla tragedia in atto), sentimento e istinto (nel rapporto con Nancy, fino al sorprendente epilogo).

La scelta registica è quella di non lasciare nulla o quasi all'immaginazione, mostrando con insistenza i corpi senza vita ammassati e scaricati dalle camionette militari come stracci, e indagando sui dettagli del cadavere eccellente di Salvador Allende, simbolo della capitolazione di un'intera nazione sotto la dittatura.

Gli amanti degli scrittori cileni di denuncia contro Pinochet, da Isabel Allende a Luis Sepulveda, non potranno non riconoscere in quest'opera le atmosfere e le sensazioni raccontate in alcune delle opere più belle.

A cura di Valentina Giudici

Death By Scrabble

di Katie Steed

2007, UK, durata 6'

Il gioco di lettere e parole più famoso al mondo diventa lo sfondo per raccontare, in modo sarcastico e corrosivo, l'abitudine in un rapporto di coppia. Lui cerca di inventarsi un modo per sbarazzarsi della moglie, e le tessere sembrano comporsi in parole dal retrogusto omicida. Ma forse la donna non è così apparentemente ingenua come vuole credere... Tratto semplice, personaggi deformi, *Death by Scrabble* fa ridere con amarezza.